



Un organo per Roma®

Sesta edizione 2019

Ideazione e direzione artistica di **Giorgio Carnini**



Con il patrocinio di



COMUNICATO

sabato 2 marzo 2019 ore 19,00 - Conservatorio Santa Cecilia, Sala Accademica

L'organo visita i bassi

Divertimento per organo e due contrabbassi

Daniele Rossi, organo

Camilo Calarco, Gerardo Scaglione, contrabbasso

con la partecipazione di Sebastian Zagame, violino

- G. Verdi Preludio da *La Traviata* per organo
- P. Sperati *Offertorio* in mi bemolle magg. da *Aida* di G. Verdi per organo
- A. Bruzzese *Nel blu* per due contrabbassi prima esecuzione assoluta
- G. Bottesini *Passione amorosa* versione per 2 contrabbassi e organo trascrizione di A. Bruzzese
- V. Petrali *Adagio per l'Elevazione* in la bemolle magg. per organo
- G. Rossini *La Danza. Tarantella napoletana* per organo op.104
- G. Bottesini Gran duo concertante versione per violino, contrabbasso e organo
trascrizione di A. Bruzzese

La rassegna Un organo per Roma, dopo il grande successo dell'inaugurazione con la magnifica Banda dell'Arma dei Carabinieri, prosegue sabato 2 marzo con un singolare concerto che ci propone una formazione mai ascoltata fino ad ora: organo e contrabbassi!

Il dialogo - al quale si aggiunge un violino - sembrerebbe assai bizzarro. Eppure grazie allo spunto che ci offre Giovanni Bottesini, autore e contrabbassista dell'800, questo incontro diventa non solo possibile ma divertentissimo.

La lettura in chiave ironica degli stilemi operistici, a loro tempo trattati molto seriamente da un certo filone della musica sinfonica italiana, dà luogo a situazioni spassosissime, con i protagonisti che con le loro mimiche fanno finta di immedesimarsi in una trama che vorrebbe invece essere seria.

Insomma un bel programma che, attraverso un mosaico che comprende anche opere di altri compositori di fine Ottocento, ci presenta lo spaccato di un'epoca italiana in cui l'influenza dell'opera era veramente pregnante.

Gli interpreti - di straordinaria qualità - garantiscono una serata che sarà difficile dimenticare.